



la nota del vagabondo

Io, come vi ho detto e ridetto più volte, mi intendo poco di politica e non sono quindi in grado di prevedere se questo nuovo governo quadripartito riuscirà o meno a riappiccicare tutti i cocci rotti di questa nostra povera Italia ridotta ormai ad un vero tritume a causa, dicono i soliti maligni, della capacità e saggezza politico-amministrativa dei nostri governanti di ieri e di oggi.

Che la barca economica del nostro paese facesse acqua da tutte le parti è cosa ormai nota e non ci vuole uno scienziato per capire che seguitando di questo passo, prima o poi ci saremmo ritrovati tutti con il culo per terra. La cosa poi si sarebbe ulteriormente aggravata - almeno così mi ha detto il mio amico Pasquale che legge gratis i giornali esposti da Pippo Fornei - con la caduta di Spadolini perchè, grande e grosso come si ritrova, piombando a terra dal suo alto scanno, avrebbe provocato un buco

così profondo, ma così profondo che solo un tappo di notevoli dimensioni avrebbe potuto otturare con l'aiuto, magari, di qualche tonnellata di vinaville o di bosticche.

La caduta di Spadolini quindi avrebbe dovuto dare serie preoccupazioni al presidente Pertini circa la scelta dell'uomo capace di turare questo buco e rimettere così in sesto la disastrosa economia italiana. Invece, contrariamente ad ogni previsione e senza preoccupazioni di sorta, che ti ha fatto il nostro benamato Presidente? Ritenendolo l'uomo più adatto in simili circostanze, ti ha chiamato al Quirinale l'on. Fanfani e gli ha affidato l'incarico di riparare il danno.

Come ripeto, io di politica ne mastico poco anche perchè con la misera pensione di vagabondo che mi passa la Previdenza Sociale, c'è poco da masticare,

ma non so, a questo punto, se il Presidente Pertini, di fronte al flagello economico che ha colpito questo nostro «popolo di santi, di eroi, di poeti, di scienziati e di navigatori» ma anche di sfruttatori, di ladri, di corrotti e corruttori, di brigatisti bianchi, rossi o verdi, di mafiosi, di piduisti e via discorrendo, non so, ripeto se abbia fatto bene o male ad affidare le sorti del paese all'on. Fanfani.

Non perchè non sia un uomo politico stimato, saggio, intelligente, onesto ecc., ma solo perchè, considerata la sua statura non lo vedo all'altezza di poter guardare all'alto tutti i mali che affliggono il popolo italiano.

Però, se il Presidente Pertini lo ha scelto avrà avuto anche i suoi buoni motivi, non vi pare? Ed uno di questi, sempre secondo l'amico Pasquale, sarebbe stato quello di concludere felicemente l'anno 1982 dedicato, come sapete agli «anziani» i quali, ad onor del vero in questo anno dedicato appunto a chi ormai sta più di là che di qua, hanno ottenuto, grazie alle iniziative ed agli sforzi del governo, notevoli benefici e provvidenze fra cui la tessera per andare al cinema a prezzo ridotto e godersi così anche gli spettacoli dalla triplice luce rossa. Comunque, ripeto, io personalmente Fanfani non l'avrei proprio chiamato a governare il paese.

Piuttosto avrei affidato l'incarico a quel simpaticone di Pietro Longo. Quello sì che è buono! Bello, mascelle quadrate e potenti, fotogenico e particolarmente telegenico tanto che al suo solo apparire sul video tutti gli evasori fiscali scappano dalla paura e portano i loro soldi in Svizzera, cantante di eccezionale stonatura così come si è fatto ammirare a «Domenica in...» ove si è presentato di recente accompagnato dalla solita mamma, soprattutto uomo politico dal sorriso smagliante e facile anche quando, pensando a come vanno le cose di casa nostra, ci sarebbe da piangere lacrime amare. E poi, chi meglio di lui avrebbe potuto garantire il passaggio a... miglior vita ai poveri pensionati italiani? Basta pensare soltanto che da quando si è messo in testa di difendere questa derelitta categoria nessun pensionato, dico nessuno, è più morto di morte naturale ma soltanto di... fame.

Ormai però le cose sono andate come sono andate e non pensiamoci più. Pensiamo piuttosto che tra poco è Natale e che già nell'aria si spande il dolce suono delle ciaramelle mentre gli angeli in cielo, fra tante nubi nere foriere di altre benefiche stangate sulla testa del popolo che lavora, cantano festosi in coro «... il nuovo governo italiano è nato, alleluia alleluia. La ciris che fu così buia, è ormai cosa del tempo passato. Con l'astro nascente Fanfani, la solita greppia al potere, che cosa ci aspetta domani? Mah... più solidi calci al sedere!»

Comunque alleluia lo stesso e «pace in terra agli uomini di buona volontà». Ciao. Buon Natale a tutti e, come solito, alla prossima puntata.

Il Vagabondo



Austin Metro
Triumph Rover
Jaguar

BONECAR s.n.c.

Concessionaria Leyland

P.zza S. Filippo Neri 7 - Tel. 0735/2116
63039 S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Austin

Morris

Jaguar

Rover

Triumph

LandRover